

2° Incontro con le Associazioni
Progetto
“La città che parla”

Data: 31/07/2020 – ore 18.45/20.30

Riunione realizzata presso la Distilleria De Giorgi (spazi all’aperto) – Registrazione audio

Presenti: Daniela Diurisi (**DD**) (Associazione Petrolio) responsabile di progetto, Agostino Aresu (**AA**) (Teatro Zemrude) coresponsabile di progetto, Anna Giaffreda (**AG**) collaboratrice progetto, Luigi Pascali (**LP**) autore e studioso della cultura e storia locale, Sara Marzo (**SM**) responsabile dell’Associazione Vulcanicamente, Matthew Bradman (**MB**) referente di San Cesario in bici, Daniela Capone (**DC**) delegata associazioni del comune di San Cesario, Antonio Tarantino (**AT**) referente dell’Azione Cattolica, Maurizio Ria musicista e responsabile Ensemble Musica Antica, Andrea Margiotta (**AM**) insegnante, artista ceramista.

ODG: Incontro di presentazione – Presentazione del progetto e dialogo con i rappresentanti delle associazioni

Presentazione progetto

AA presenta il progetto fornendone le principali indicazioni. Da poi la parola ai singoli rappresentanti delle associazioni presenti per una sintetica presentazione.

LP si presenta. Mi occupo di teatro popolare, sono un autore. Mi piace tutto ciò che è tradizione, musica e spettacolo. In questa fase la compagnia, dopo 23 anni soffre i costi eccessivi ed è quindi in una fase di stallo.

AM sono insegnante di arte immagine. Sono qui perché credo di poter supportare il progetto. Nei giorni scorsi ho raccontato di Annina, uno dei personaggi scelti per il progetto Quadritos.

AT - Rappresento l’Azione Cattolica. Sono qui per avere uno scambio di ascolto e idee e spero di poter dare un contributo.

MR Sono Maurizio Ria - Ensemble musica antica sul territorio. Ci piacerebbe collaborare e aprirci a nuove realtà. Abbiamo fatto 10 anni fa uno spettacolo con danze storiche.

MB Vi ringrazio di avermi coinvolto. In questo momento col gruppo bici usciamo solo in due ma una volta ogni tanto faccio un giretto e chi vuole coinvolgersi... ci siamo.

SM - Ciao sono Sara. Sono di San Cesario anche se mi dicono – “Ah vivi qua?” - Sono stata fuori e poi sono ritornata. Presenta l’associazione Vulcanicamente e dice che col comune ci sono stati scambi per alcuni progetti.

DC consiglia dell’amministrazione. Sono qui come delegata alle associazioni e alla Pubblica Istruzione. Sono cresciuta all’interno delle associazioni. Ritengo di fondamentale importanza l’associazionismo. L’associazione può arrivare laddove un’amministrazione non riesce ad arrivare. Il mio impegno è quello di riportare a San Cesario il Forum delle Associazioni. A settembre spero di partire. Ad oggi abbiamo avuto una decina di adesioni al Forum.

Prende la parola **DD** chiedendo di divulgare il progetto ad altre realtà organizzate a San Cesario. Vi chiediamo collaborazione. Ci occupiamo di progetti culturali e produzione artistica. Il nostro lavoro è basato sul desiderio di connettere la comunità. Abbiamo messo da parte la dimensione artistica per dare spazio a un progetto partecipato. E’ un progetto partecipato basato sull’ascolto. Ci sono 2 filoni. Il primo riguarda l’ascolto delle persone, non solo della memoria ma anche dei giovani e bambini in una tripartizione tra passato/presente/futuro. Queste 3 voci si mischiano. Raccontaci cosa ti manca di San

Cesario (scoprendo cosa ti manca possiamo ritrovarlo. E i Racconti non sono solo memoria ma anche propositi per il futuro).

Cosa ti manca ma anche cosa c'è a San Cesario.

E poi cosa ti piacerebbe che ci fosse.

Vi chiediamo di uscire dal personale e di entrare nel comunitario. Più che cosa vorrei Io, cosa sarebbe bello ci fosse per il Paese.

Ci sarà una raccolta di racconti per dare vita a un Archivio. Potrebbe essere una fonte importante per il territorio stesso, una potenzialità. Giocare insieme a questa raccolta. Una cosa semplice ma che così semplice non è. Intersechiamoci e intrecciamo le competenze. Poi ci saranno dei laboratori: Brunella Tegas. Gli altarini votivi messicani, **DD** descrive i Quadritos, e cita la prima intervista ad Andrea Margiotta (nel suo racconto di *Annina te li pupi*). La dimensione etica. Mostra il santino di Jimi Hendrix. E spiega il parallelo con San Cesario. Il racconto è semplice.

Interviene **LP** dicendo di aver conosciuto Annina e di averne parlato approfonditamente nella sua ultima pubblicazione.

DD - Se conoscete qualcuno e volete raccontarcelo. Ci interessa una storia semplice. Lavoreremo anche sul paesaggio sonoro di San Cesario con un altro laboratorio. Infine ci faremo raccontare la vita del luogo dalle persone.

L'altro filone riguarda cosa la cittadinanza si immagina dentro la distilleria. Ci piacerebbe raccogliere delle suggestioni sugli utilizzi che potrebbe avere un luogo di questo luogo. Sarebbe bello che si potesse fare...

Noi, a fine progetto, vorremmo fare un documento da presentare a chi di competenza e capire se un desiderio comunitario possa poi diventare propositivo. Le interviste comprendono anche questa parte di sviluppo. Qui in distilleria si possono fare solo determinate cose. Vorremmo che le proposte venissero dalla comunità.

Se avete domande fatele.

Interviene **LP** - Non riesco ad immaginare il mio ruolo.

DD - Quello che vi chiediamo è di aiutarci nella mappatura del paese. Pensiamo all'Archivio come a un patrimonio nostro. La volta scorsa sono venute fuori idee dalle singole associazioni. L'Archivio vorremmo diventasse di Comunità, l'Archivio Sonoro potrebbe essere un tassello. Noi stiamo provando a lanciare una pietra. Chiediamoci: cosa posso fare io?

Esiste un Auditorium al chiuso a San Cesario? - **LP** - Manca un contenitore, avevamo due cinema... noi anni fa avevamo tentato di riaprire quel cinema (in via Cepolla...) manca un contenitore... non pensiamo a grandi numeri.

MB - Si potrebbero usare le chiese?

AT - In chiesa si possono fare molte cose. Secondo me valorizzare questo luogo (la Distilleria) sarebbe la cosa migliore. Anche uno spazio per poche persone (200/300 persone). In ogni caso penso che San Cesario non abbia questo senso di comunità... E' un progetto arduo rispetto a questo paese. Se San Cesario veniva chiamato il giardino di Lecce... come tradizione e cultura quel senso di comunità non c'è.

Si apre una breve discussione tra i presenti paragonando San Cesario ai paesi limitrofi (Lequile, Cavallino, ecc.)

AT abbiamo paura che le persone non partecipino.

LP - Io vengo seguito più fuori che a San Cesario.

AT - L'obiettivo che si pone il progetto è giusto ma non ci sono i presupposti buoni.

Interviene **DD** - Penso che se il paese non ha un forte senso di comunità a maggior ragione questo progetto ha motivo di essere realizzato, perché evidentemente ce n'è bisogno.

AT - A San Cesario non sappiamo a vicenda quello che facciamo. Quindi è importante in fase di progettazione coinvolgere la popolazione.

LP - Sulla carta a San Cesario ci sono 60 associazioni che quando c'è da chiedere sono presenti tutti ma quando ci sono le cose nessuno partecipa.

AT - Si possono chiedere i contributi al comune?

DC - Si possono chiedere e sono stati anche dati.

LP vi ricordate le edizioni della passione vivente quante persone coinvolgeva? Facevano il Fiorellino d'oro... Quando facevamo noi le commedie in Largo Verdi c'erano mille persone.

MR - Non possiamo pensare che ogni cosa che facciamo venga sempre la folla.

DC - E' la volontà di farsi conoscere che manca.

Interviene **DD** - Non stiamo parlando soltanto della dimensione eventi/spettacolo.

MR - La gente conosce solo quello che viene proposto. Se tu insisti e proponi cose altre alla fine i risultati arrivano. Non esiste solo la pizzica. Rispetto alla vastità del territorio, a Montesardo fanno un festival di musica antica. Lo fanno da anni adesso la gente si sposta e va.

DD stiamo cercando di scardinare la dimensione di quotidianità.

AT - A Castrignano de Greci fanno spettacoli ogni sera e c'è sempre gente. A San Cesario quando si fanno le cose ci sono 10 persone di San Cesario e il resto è di altri paesi. Questa è l'amara realtà.

AG - Non è esattamente così, per un laboratorio di teatro a Castrignano i partecipanti al un laboratorio erano al 90 % di fuori.

La riunione viene conclusa ricordando ai presenti di registrarsi sulla piattaforma di progetto.

Appunti/Nominativi:

- Ottorino e Bruno Forcignano
- Progetto Covida (Covirus) rubrica a partire dai luoghi
- Snoopy disco padre di SM

Chiusura dell'Incontro ore 20:30